

I GUAI DI PALAZZO CHIGI Le riforme difficili

di **Maurizio Gasparri***

L'articolo de *La Stampa* che ha generato la preoccupazione per un ampliamento degli affollamenti pubblicitari della Rai non sembra avere fondamento. La proposta del governo Renzi prevede, all'articolo 5, l'abrogazione dell'articolo 17 della legge Gasparri. Ma il limite all'affollamento pubblicitario della concessionaria pubblica (la Rai) è ribadito dall'articolo 38, comma 1, del Testo unico dei servizi media-audiovisivi e radiofonici (dlgs 177/05) in cui è stata trasfusa la legge Gasparri.

L'INTERVENTO

Pubblicità tv, gli sconti-regalo Rai mandano in crisi la carta stampata

Questo comma afferma testualmente: «La trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo non può eccedere il 4 per cento delle ore settimanali di programmazione e il 12 cento di ogni ora; un'eventuale eccedenza, comunque non superiore al 2 per cento nel corso di un'ora, deve essere recuperata

Il vero problema è la concorrenza sleale, non l'affollamento degli spot

nell'ora antecedente o successiva».

Peraltro l'articolo 38 è stato poi richiamato dal successivo articolo 45, comma 2, lettera O, dello stesso Testo unico, laddove si parla de-



EX MINISTRO
Maurizio Gasparri

gli obiettivi della Rai. Quindi la cancellazione dell'articolo 17 della legge Gasparri non modifica la normativa vigente. L'allarme lanciato da *La Stampa* non ha fondamento.

Tuttavia, esiste un problema di

concorrenza sleale che sta penalizzando non tanto gli altri operatori televisivi ma i giornali. La Rai, infatti, vende spazi pubblicitari con uno sconto dell'80 per cento. In pratica regala pubblicità facendo un'azione di *dumping* che dovrebbe essere impedita dalle autorità competenti che invece assistono inerti a questo scempio. La svendita della pubblicità da parte della Rai sta danneggiando soprattutto i giornali che invece andrebbero difesi perché sono elemento fondamentale nel pluralismo, nella cultura, nell'informazione del Paese.

**parlamentare di Forza Italia vicepresidente del Senato*